

Vercelli, 14/6/2013

**EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE
CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**

Lecture: Apocalisse 1, 8-19
Salmo 116
Vangelo: Matteo 5, 27-32

*Vigila sui tuoi
pensieri.
La vita dipende da
come pensi.*

*NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO.
AMEN!*



Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per il regalo, che ci stai facendo, questa sera; è un regalo poter essere qui, a Vercelli, a cantare le tue lodi, Signore, con i fratelli, che amiamo; è un regalo del tuo Amore. Signore Gesù, vogliamo aprirci alla gratitudine. Ti diciamo “Grazie” per averci invitato. Grazie, Signore, per aver permesso questa Celebrazione. Grazie, perché è arrivata all’improvviso, come quando ci mettono nelle mani un regalo inaspettato e noi diciamo “Grazie”.

Signore, ancora una volta, ti diciamo che veniamo da diverse estrazioni sociali e anche spirituali. Siamo qui, Signore, e siamo il tuo Corpo Mistico. Vogliamo invocare il tuo Spirito e, come invochiamo lo Spirito sul pane e sul vino, che diventano il Corpo e il Sangue di Gesù, lo invochiamo su di noi, perché possiamo sentirci parte di un unico Corpo, il Corpo del Signore. Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù!



2 Corinzi 4, 6-7: *E Dio che disse: Rifulga la luce dalle tenebre, rifulge nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria divina, che rifulge sul volto di Cristo. Però noi abbiamo questo tesoro in vasi di creta, perché appaia che questa potenza straordinaria viene da Dio e non da noi.*

Grazie, Signore Gesù!



Romani 5, 5: *La speranza poi non delude, perché l’Amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori, per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.*

Grazie, Signore Gesù!



Io non ti getto addosso nessuna Croce, non una malattia, non un problema, non una disgrazia. Ti invito ad afferrare la Croce e a risalire la corrente, a risalire il pensiero del mondo, le opere del mondo, per comportarti come me e giungere con me alle sorgenti della vita. Grazie, Gesù!



ATTO PENITENZIALE

Signore, ti chiediamo di passare in mezzo a noi con questa acqua benedetta. Ci hai detto di afferrare la nostra Croce, per risalire alle sorgenti dell'Amore. Afferrare la Croce significa afferrare la difficoltà, che stiamo vivendo, quella piccola persecuzione, quella tribolazione, l'incomprensione, non la malattia, che dobbiamo respingere. Ci inviti ad abbracciare la Croce e dirti "Grazie" per ogni difficoltà.

Il Papa ha detto di pregare per tutte le persone, che ci fanno innervosire. Noi non vogliamo arrabbiarci, vogliamo, Signore, dirti "Grazie" e benedirti, abbracciando le difficoltà e, attraverso esse, salire.

Ci hai ricordato, Signore, che la speranza, che riponiamo in te, non viene delusa; la speranza riposta negli uomini delude, ma la tua non delude, perché lo Spirito Santo è stato riversato nei nostri cuori. Noi abbiamo invocato lo Spirito Santo: questa è una Messa vissuta nello Spirito. Ti ringraziamo, Signore Gesù, perché siamo sicuri che quello che ti chiediamo, ci viene dato: questa è la speranza cristiana. Ti ringraziamo, Signore, perché ci hai detto che noi portiamo un tesoro in vasi di creta, fragili. Questa è la nostra grandezza: siamo forti in te, ma in vasi di creta, che, se cadono, si rompono. Per questo, abbiamo continuamente bisogno di te.

Ti ringraziamo, Signore! Passa in mezzo a noi, perché lasciamo andare tutte le arrabbiate e preghiamo per coloro che ci fanno irritare. Se ci danno cattiverie, è perché hanno un cuore pieno di cattiverie.



Signore Gesù, ti raccomandiamo queste persone, perché la loro vita sia bella: questo avverrà, quando si decideranno a dire “Amen!” e lasceranno andare le dinamiche del potere.

Signore Gesù, passa in mezzo a noi e ricolmaci di questa autorità del Battesimo, dove noi siamo uno e siamo invincibili in te. Grazie, Signore Gesù!



OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Amen! Lode! Lode! Lode!

Una svolta alla nostra vita

Se mettiamo in pratica l’Omelia di questa sera, la nostra vita cambia.

Questa sera, se vogliamo, possiamo dare una svolta alla nostra vita. Quante volte partecipiamo alle Messe, ai Ritiri, facciamo nuove esperienze, leggiamo libri, ascoltiamo CD, Catechesi, però vediamo che la nostra vita scorre sempre sui soliti binari. C’è l’euforia, data dal momento, poi ritorniamo alle solite abitudini. A volte, cambiamo Chiesa, lavoro, città..., ma tutto resta come prima.

Se vogliamo cambiare la nostra vita, non dobbiamo agire all’esterno, cercando di cambiare la realtà, che viviamo, ma agire dentro di noi, cambiare i nostri pensieri.

➤ **Proverbi 4, 23: Vigila sui tuoi pensieri. La vita dipende da come pensi.**

Se la vita dipende da come pensiamo, cambiando i nostri pensieri, cambiamo anche la nostra vita.

Sembra riduttivo, ma è possibile proprio a partire da questo assunto.

Parola del Signore e confessioni/affermazioni

È stata distribuita la scheda con la Parola del Signore e le Confessioni/affermazioni: se le leggiamo per 21/28 giorni e le imprimiamo nella nostra mente, facendo attenzione a quello che pensiamo, scegliendo quello che pensiamo, possiamo cambiare la nostra vita. Per questo nel titolo troviamo anche scritto:

SONO DISPOSTO A CAMBIARE LO SCHEMA DEI MIEI PENSIERI.

Tutti noi diciamo che la parola crea, ma la parola, prima di essere emessa, è nel nostro cuore. **Matteo 12, 34:** *La bocca parla dalla sovrabbondanza del cuore.*



Il nostro pensiero è una calamita: quello che pensiamo viene attirato da noi. Il più delle volte pensiamo ad eventi negativi, che attiriamo a noi. Ricordiamoci che ogni cosa che pensiamo viene attratta da noi.

Per cambiare la nostra vita, dobbiamo essere disposti a cambiare lo schema dei nostri pensieri.

Leggendo in questa scheda, sia la Parola del Signore, sia le Affermazioni, possiamo cambiare lo schema dei nostri pensieri e la nostra vita,

perché entreremo in dinamiche diverse.

Pensieri malvagi, cattivi, iniqui

Le prime affermazioni sono rinunce.

- Io voglio rinunciare ai pensieri malvagi.
- Io voglio rinunciare ai pensieri cattivi.
- Io voglio rinunciare ai pensieri iniqui.

I pensieri malvagi sono quelli che ci portano alle azioni di male (male agere).

➤ **Genesi 6, 5:** *Il Signore vide che nel mondo gli uomini erano sempre più malvagi e i loro pensieri erano di continuo rivolti al male.*

Questa Parola riguarda il Diluvio universale. I pensieri malvagi hanno provocato il diluvio e hanno sommerso la Terra.

Tante volte noi veniamo travolti da un diluvio di parole, senza senso. Veniamo annegati da parole.

Dio invita Noè a costruirsi un'arca, a far entrare esseri viventi a coppie, in modo che il diluvio non lo avrebbe travolto.

È bello credere all'arca di Noè, al diluvio e mantenere questa credenza.

Ci sono, però, nuove interpretazioni, che possono attrarre la nostra attenzione e fornirci chiavi di lettura approfondita.

L'Ebraico è una lingua sacra, che non va letta in maniera letterale; ogni parola, essendo formata da sole consonanti, può aver un altro significato, se svisceriamo ogni consonante.

Tebà, in lingua corrente significa "arca"; letta in modo geroglifico significa linguaggio.

L'invito per tutti noi è di costruirsi un linguaggio, dove far entrare esseri viventi a due a due (le parole). La parola infatti è sempre formata da due componenti: il suono e il significato.



Riflessione di Marco Guzzi

Le parole devono essere vive. **Efesini 4, 29:** *Nessuna parola cattiva esca più dalla vostra bocca, ma piuttosto parole buone, che possano servire per la necessaria edificazione, giovando a quelli che ascoltano.* Occorre costruire un linguaggio, dove ci siano parole vive e che abbiano suono e significato. Spesso le parole hanno solo suono, senza significato. Se non vogliamo farci travolgere dal diluvio di parole senza senso, che sono messaggi, per impaurirci, per creare angoscia, per manipolarci, dobbiamo costruire un linguaggio con parole vive, che, oltre al suono, abbiano un significato. Così cominciamo a cambiare i pensieri rivolti al male.

I pensieri cattivi derivano da cattività, prigionia. Quante volte abbiamo pensieri da prigionieri! Ricordiamo il fallimento di Mosè, che ha fatto uscire le persone dall'Egitto, ma non ha portato fuori l'Egitto dalla loro mente, perché i loro pensieri erano sempre da schiavi.

Noi diciamo: - Gesù è il Signore!- Siamo liberi, poi, quando parliamo, ci esprimiamo come schiavi. Le parole derivano dal pensiero.

I pensieri iniqui sono quelli non giusti, secondo Dio. **Matteo 5, 20:** *Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel Regno dei cieli.* Noi ragioniamo ancora con il "do ut des". Io ti do quello che meriti. Sappiamo che la giustizia di Dio non è dare quello che uno merita, ma dare quello di cui ha bisogno. La giustizia di Dio non è la giustizia umana. I pensieri iniqui, non equi, sono pensieri umani. Dobbiamo rinunciare a questi, per entrare in un altro modo di pensare.

➤ **Matteo 22, 37:** *Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.*

➤ Io voglio pensare al Signore con Amore.

Dio, in fondo, è il primo e l'ultimo colpevole. Dobbiamo sempre cercare un colpevole per quello che ci accade e, alla fine, il colpevole è Dio.

Noi preghiamo, lodiamo, ma solo per un tempo limitato, poi entriamo nei pensieri negativi anche con Dio.

Santa Teresa d'Avila ci insegna a pregare e dice: *Pregare è pensare a Dio con Amore.*

Amare Dio con tutta la mente significa avere pensieri d'Amore nei confronti di Dio.

➤ **Atti 8, 22:** *Convertiti, dunque, di questa tua malvagità e prega il Signore che ti sia perdonato il pensiero del tuo cuore.*

➤ Io voglio perdonarmi per ogni pensiero di morte.

È difficile perdonarci per qualche errore, che commettiamo, ma questi pensieri di morte, che abbiamo, non fanno altro che attirare morte su di noi.

Negli eccessi di preghiera diciamo che vogliamo vivere felici, ma i nostri pensieri, ben presto, si chiudono nelle paludi, dove l'acqua non scorre.

All'inizio della Messa abbiamo pregato per i nostri persecutori. Cominciamo a perdonare anche noi stessi per tutti i pensieri negativi che abbiamo avuto. Il perdono di noi stessi ci porta a una dimensione nuova d'Amore.

➤ **2 Corinzi 10, 5:** *Poiché distruggiamo i ragionamenti... e facciamo prigioniero ogni pensiero nell'ubbidienza a Cristo.*

➤ Io voglio sottomettere ogni pensiero all'ascolto di Gesù Cristo.

Che cosa ascoltano i nostri pensieri? Discorsi di morte, discorsi che emettono i mass-media. Il pensiero va sottomesso all'ascolto di Cristo, che ha pensieri di purezza.



➤ **2 Corinzi 11, 3:** *E temo che i vostri pensieri vengano traviati dalla semplicità e dalla purezza, che c'è in Cristo.*

➤ Io voglio riportare i miei pensieri alla semplicità e trasparenza di Gesù Cristo.

Purezza significa trasparenza. Avere un pensiero puro significa avere un pensiero trasparente. **Qoelet 7, 29:** *Dio ha creato l'uomo retto, ma gli uomini cercano tanti fallaci ragionamenti.* Dobbiamo togliere dalla nostra mente i ragionamenti filosofici, umani, per portarli a quella trasparenza di Gesù Cristo, trasparenza originaria, che il Signore ci ha dato.

Per noi, che ci sentiamo persone spirituali, c'è una bella Parola:

➤ **1 Corinzi 2, 16:** *L'uomo, mosso dallo Spirito, giudica ogni cosa... Chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore in modo da poterlo consigliare? Ora noi abbiamo il pensiero di Cristo.*

➤ Io voglio avere il pensiero di Gesù Cristo.

Veramente noi abbiamo il pensiero di Cristo? Pensiamo, come pensava Gesù, pensiamo secondo le dinamiche del Vangelo? Questo è il vero esame di coscienza, più che per accusare i nostri peccati, per vivere felici.

Per questo:

➤ **Romani 12, 2:** *Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare, rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a Lui gradito e perfetto.*

➤ Io voglio trasformare il mio modo di pensare, per discernere la volontà di Dio.



La vera conversione, il vero rinnovamento è quando non pensiamo più, secondo le dinamiche del mondo, ma secondo le dinamiche di Cristo.

Quando Gesù annuncia che stavano andando a Gerusalemme, perché lì ci sarebbe stato il suo arresto e la sua morte, Pietro gli risponde che questo non gli sarebbe mai successo. Gesù lo rimprovera: *Vattene, satana! Tu non pensi, secondo Dio, ma secondo gli uomini!* (**Matteo 16, 23; Marco 8, 33**) Pietro accompagnava Gesù, ma non seguiva Gesù.

Accompagnare Gesù significa camminare con Lui, seguire Gesù significa prendere anche il suo pensiero. Noi abbiamo il pensiero di Cristo. L'uomo spirituale giudica ogni cosa. Esaminiamo se veramente siamo entrati in questa dinamica d'Amore del Vangelo.

➤ **Filippesi 4, 8-9:** *Fratelli, quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, virtuoso, lodevole, questo sia oggetto dei vostri pensieri... e il Dio della pace sarà con voi.*

➤ Io voglio pensare ciò che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, virtuoso, lodevole, per essere nella pace.

Quando noi siamo arrabbiati, nell'inferno, fuori dalla grazia di Dio, chiediamoci: - A che cosa sto pensando?-

La verità è solo Gesù e, nel Vangelo di Marco, la verità si trova nell'episodio dell'emorroissa, che Gesù guarisce.

In questi due versetti sono evidenziati *otto* aggettivi sostantivati, che devono essere gli oggetti dei nostri pensieri. Otto è il numero della Resurrezione, è il pensiero di chi è risorto.

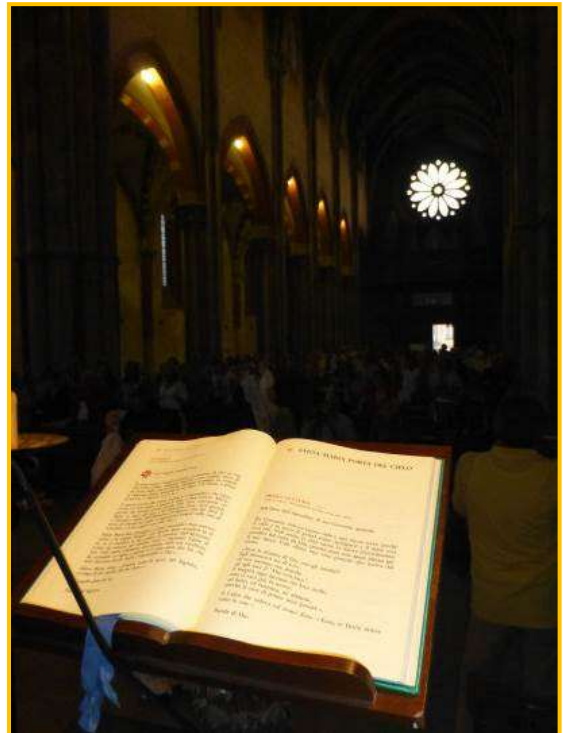
➤ **Colossesi 3, 1-2:** *Se dunque siete risorti con il Cristo, cercate le cose di lassù, dove è il Cristo assiso alla destra di Dio, pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra.*

➤ Io voglio pensare alle cose dello Spirito, per vivere da risorto.

Quando pensiamo alle cose del cielo e cerchiamo di risolvere un problema umano con una soluzione spirituale, ci sentiamo dire di tornare con i piedi per terra.

Non possiamo trovare una soluzione umana ad un problema umano e a quelli ecclesiali, che essenzialmente si riferiscono allo Spirito.

Se abbiamo operato resurrezione nella nostra vita, penseremo alle cose di lassù, altrimenti ci mettiamo un'etichetta e la Parola di Dio ci porta da un'altra parte. Quello che ci aiuta è la Parola di Dio.



➤ **Ebrei 4, 12-13:** *La Parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di una spada a doppio taglio... giudica i sentimenti e i pensieri del cuore... e a Lui dovremo rendere conto.*

➤ Io voglio allineare i miei pensieri alla Parola di Dio.

La Parola di Dio è una spada a doppio taglio. Nelle prime pagine della Bibbia, **Genesi 3, 24**, leggiamo: *Scacciò l'uomo e pose a oriente del giardino di Eden i cherubini e la fiamma della spada folgorante, per custodire la via all'albero della vita.*

Se vogliamo entrare in Paradiso e vogliamo pensieri di pace, dobbiamo lasciarci trafiggere il cuore dalla spada della Parola.



Papa Francesco esorta: *Aprite la mente al vostro cuore.*

Quando la Parola di Dio entra nella nostra mente, ci rendiamo conto che tutti i pensieri non buoni, umani, vengono spazzati via, perché la Parola di Dio rimane in eterno.

Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. (Matteo 24, 35; Marco 13, 31; Luca 21, 33). Dobbiamo leggere, rileggere, meditare la Parola di Dio, per farla nostra e lasciarci trafiggere il cuore, l'anima, il pensiero; allora saremo capaci di vivere nella verità. La Parola ci porta al Cristo, alla Verità, alla vera libertà.

A conclusione il

➤ **Salmo 139, 23-24:** *Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore, provami e conosci i miei pensieri; vedi se percorro una via di menzogna e guidami sulla via della vita.*

➤ Io voglio pensieri di vita, *poiché come una persona pensa nel suo cuore, così è. Proverbi 23, 7.*

Noi siamo il nostro pensiero. Diventiamo quello che pensiamo. Sono disposto a cambiare lo schema dei miei pensieri e cominciare a pensare positivo, perché pensare, secondo le dinamiche del Vangelo, significa pensare positivamente.

Nella religione, la Messa è un piacere che facciamo a Dio, assolvendo il precetto. Sappiamo invece che Gesù ha detto di stare con i fianchi cinti e la lucerna accesa, per il ritorno del Signore. Se il Signore ci trova così, beati noi, perché passerà a servirci.

Se abbiamo compiuto un servizio, che ha dato luce, pace, l'Eucaristia diventa un momento in cui il Signore passa a servire noi e ci fa sdraiare, per farci diventare "signori".

Continuiamo l'Eucaristia, prendendo forza da questo invito a pensare in maniera diversa e viviamo questa Eucaristia, non come un piacere che stiamo facendo a Dio, ma a noi stessi. Gesù passerà, ci servirà e ci porterà verso questa pienezza di vita, per farci diventare "signori" insieme a Lui. *AMEN!*



PREGHIERA DI INTERCESSIONE/GUARIGIONE



Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per la tua Presenza viva, reale in mezzo a noi, nel Sacramento dell'Eucaristia. È il momento della Preghiera di guarigione: *Io sono disposto a cambiare lo schema dei miei pensieri, anche riguardo alla guarigione.* Sotto sotto, ci sono i pensieri dell'inconscio e pensiamo che sia giusto soffrire, dare una quantità di sofferenza a te, Signore, e di non meritare la guarigione. Ci autopuniamo con questa sofferenza.

Dall'inizio, Signore, ci hai detto che non sei un Dio, che vuole la nostra malattia, ma vuoi la nostra felicità. Noi non siamo in questo mondo, per soffrire, ma per realizzare un Progetto d'Amore nella gioia e nella pace. Questa sera voglio scegliere di guarire, di essere felice e lasciar andare gli impedimenti, che ho attirato alla realizzazione della piena salute, a un progetto di felicità. Mi consegno nelle tue mani, mani divine, mani che mi reimpastano, perché possa realizzare questo progetto di felicità. Signore, nelle Messe di questa settimana, ci hai detto di indossare un abito nuovo, di togliere gli abiti di morte, gli abiti da schiavi, gli abiti della cattività, le divise dei prigionieri.

Signore, io non sono prigioniero, io sono una persona libera e, quindi, rinuncio ai pensieri della cattività e a questo Egitto, che è dentro di me. Voglio uscire dalla malattia, dal problema, da questa condizione di sofferenza, di schiavitù. Voglio essere felice, libero.

Passa, Signore, in mezzo a noi, e nel tuo Nome avvengano miracoli, prodigi, guarigioni, perché possiamo realizzare il progetto, a partire da noi stessi, pensando al bello, al vero, alla lode.

Passa in mezzo a noi, Signore!



Ti ringraziamo, Signore Gesù, per le meraviglie che stai compiendo in mezzo a noi. Durante il passaggio del Santissimo, mi è venuto in mente un episodio accaduto lunedì, durante la Messa celebrata a Palermo. Durante il passaggio con l'Ostensorio, ponevo le mani, come ho fatto questa sera, sul capo delle persone. C'era una bambina, che aveva una bambola, che ha posto davanti al Santissimo, perché le imponessi le mani. Per non deludere la bambina, ho imposto le mani alla bambola.



Ho capito che tu, Signore, per non deluderci, quando ti presentiamo delle piccole situazioni (le bambole), tu poni le mani anche su queste e le porti alla santità, alla grandezza. Signore, noi siamo quella bambina: ti presentiamo le nostre piccole cose, perché tu sei il Signore e ti prendi cura di tutto. Con questo Canto ti presentiamo le nostre bambole, le nostre piccole cose, perché abbiamo bisogno che tu ponga le mani anche su questi piccoli problemi, perché fanno grande la nostra vita.

Ti presentiamo anche tutte le persone non presenti, che ci hanno detto di pregare per loro. Sappiamo che il valore di un'Eucaristia si estende nello spazio e nel tempo. Con questo Canto in lingue ti presentiamo tutti i bisogni che non riusciamo a verbalizzare, perché lo Spirito intercede per noi con gemiti inesprimibili.



Colossesi 1, 11-12: *Diventerete sempre più forti per mezzo della sua gloriosa potenza, resisterete con pazienza di fronte a tutte le difficoltà, ringraziando con gioia.*

Ti ringraziamo, Signore Gesù, per questa Parola conclusiva, che ci fa uscire da questa Chiesa con gioia. Grazie! Grazie! Grazie, Gesù!

PADRE GIUSEPPE GALLIANO M.S.C.

VIGILA SUI TUOI PENSIERI.
LA VITA DIPENDE DA COME PENSI.
(PROVERBI 4, 23)

SONO DISPOSTO A CAMBIARE LO SCHEMA DEI MIEI PENSIERI



	PAROLA DEL SIGNORE	CONFESSIONI/AFFERMAZIONI
1	GENESI 6, 5: <i>Il Signore vide che nel mondo gli uomini erano sempre più malvagi e i loro pensieri erano di continuo rivolti al male.</i>	Io voglio rinunciare ai pensieri malvagi.
2	PROVERBI 15, 26: <i>Il Signore odia i pensieri cattivi, ma gli sono gradite le parole benevole.</i>	Io voglio rinunciare ai pensieri cattivi.
3	ISAIA 55, 7: <i>L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore, che avrà misericordia di lui.</i>	Io voglio rinunciare a pensieri iniqui.
4	MATTEO 22, 37: <i>Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.</i>	Io voglio pensare al Signore con Amore.
5	ATTI 8, 22: <i>Convertiti, dunque, di questa tua malvagità e prega il Signore che ti sia perdonato il pensiero del tuo cuore.</i>	Io voglio perdonarmi per ogni pensiero di morte.
6	2 CORINZI 10, 5: <i>Poiché distruggiamo i ragionamenti..... e facciamo prigioniero ogni pensiero nell'ubbidienza a Cristo.</i>	Io voglio sottomettere ogni pensiero all'ascolto di Gesù Cristo.
7	2 CORINZI 11, 3: <i>E temo che i vostri pensieri vengano traviati dalla semplicità e dalla purezza, che c'è in Cristo.</i>	Io voglio riportare i miei pensieri alla semplicità e trasparenza di Gesù Cristo.

8	1 CORINZI 2, 16: <i>L'uomo, mosso dallo Spirito, giudica ogni cosa... Chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore in modo da poterlo consigliare? Ora noi abbiamo il pensiero di Cristo.</i>	Io voglio avere il pensiero di Gesù Cristo.
9	ROMANI 12, 2: <i>Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare, rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a Lui gradito e perfetto.</i>	Io voglio trasformare il mio modo di pensare, per discernere la volontà di Dio.
10	FILIPPESI 4, 8-9: <i>Fratelli, quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, virtuoso, lodevole, questo sia oggetto dei vostri pensieri... e il Dio della pace sarà con voi.</i>	Io voglio pensare ciò che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, virtuoso, lodevole, per essere nella pace.
11	COLOSSESI 3, 1-2: <i>Se dunque siete risorti con il Cristo, cercate le cose di lassù, dove è il Cristo assiso alla destra di Dio, pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra.</i>	Io voglio pensare alle cose dello Spirito, per vivere da risorto.
12	EBREI 4, 12-13: <i>La Parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di una spada a doppio taglio... giudica i sentimenti e i pensieri del cuore... e a Lui dovremo rendere conto.</i>	Io voglio allineare i miei pensieri alla Parola di Dio.
13	SALMO 139, 23-24: <i>Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore, provami e conosci i miei pensieri; vedi se percorro una via di menzogna e guidami sulla via della vita</i>	Io voglio pensieri di vita.

POICHÉ COME UNA PERSONA PENSA NEL SUO CUORE, COSÌ È
(PROVERBI 23, 7)



